

# **INFORM-AC FESTA DELLA PACE 2015**

*Il mese di gennaio da sempre rappresenta il cuore dell'Iniziativa di Carità nel percorso formativo dell'Ac; una traduzione concreta - a misura dei bambini e ragazzi - attraverso la quale l'Associazione ha accolto l'invito rivolto dal beato Paolo VI a ricercare iniziative «congeniali alla propria indole», da promuovere in occasione della Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 1978).*

*La piena partecipazione e il protagonismo dei bambini e ragazzi alla vita della Chiesa, fortemente sostenuta dai giovani e dagli adulti di Ac all'indomani del Concilio Vaticano II, si concretizza nel MESE DELLA PACE, attraverso iniziative di prossimità sul territorio e nel sostegno ai progetti internazionali di fraternità e solidarietà.*

*Per la 48° Giornata Mondiale per la Pace, dal titolo “Non più schiavi, ma fratelli”, il Santo Padre ci indica come obiettivo la costruzione di una civiltà fondata sulla pari dignità di tutti gli esseri umani, senza discriminazione alcuna, perché si da vita alla pace quando ogni essere umano riconosce nell'altro un fratello. Un invito che i bambini e ragazzi accolgono, impegnandosi a realizzare con le loro potenzialità “qualcosa di buono”, per diventare autentici discepoli missionari.*

*In questa seconda fase del cammino riflettono, infatti, sulle situazioni di “non pace” che vivono nella loro quotidianità e, allargando lo sguardo sul mondo, maturano la consapevolezza che trovare il “metodo per assemblare la Pace” è una scoperta difficile da realizzare.*

*Tuttavia, nell'impegno di operatori e missionari che cercano instancabilmente di trovare una via di speranza per costruire la pace, riconoscono l'azione del Signore Gesù, che ci incoraggia a non aver paura, perché con Lui vicino nulla è impossibile.*

## **I incontro**

Con questo incontro vogliamo lanciare il mese della pace e lanciare poi la FESTA che sarà il 31 gennaio.

Il tema della pace di questo anno è “Non più schiavi ma fratelli“, in allegato trovate il messaggio del Papa.

Vogliamo far comprendere ai ragazzi che La Pace diventa un'invenzione possibile, da realizzare con l'impegno al servizio di tutti i fratelli... EUREKA! E' tempo di sperimentare la Pace!

Come ricercatori e scienziati che non abbandonano la via della ricerca quando incontrano le prime difficoltà, ma insistono nell'assemblare la loro invenzione, fino a quando ogni pezzo trova il posto per il suo utilizzo, anche i ragazzi comprendono che per accendere il motore della carità è fondamentale il loro impegno in prima linea.

### **Attività:**

Si introduce l'attività con la lettura della poesia

Vengono dati ai ragazzi vari materiali(cartone, forbici, alluminio, carta colorata, lana, legno, cannucce, bicchieri di plastica) e oggetti (sedie, lampadine, secchi per acqua, libri). Con gli oggetti e i materiali i ragazzi divisi in piccoli gruppetti realizzano un oggetto che per loro rappresenta cosa è la pace oppure uno strumento utile per portare la pace. I gruppetti dovranno poi mostrare il loro oggetto agli altri e spiegare perché lo hanno scelto etc...

Presentiamo ai ragazzi il messaggio del Papa “Non più schiavi ma fratelli” che trovate nell' allegato (è un po' lungo ma ne vale la pena.... Coraggio). Facciamo in particolare notare che nonostante la schiavitù sia stata abolita da tutte le legislazioni nazionali e internazionali, esistono ancora oggi molte forme di schiavitù...

Chiediamo ai ragazzi che cosa significa per loro schiavitù, chi per loro è schiavo, dando ad ognuno l' immagine di una manetta per scrivere la risposta.

Infine si legge insieme la parte 6 del messaggio evidenziando la necessità, per costruire la pace ed eliminare la schiavitù di gesti di fraternità da parte di ognuno di noi. L'incontro si conclude con i ragazzi che strappano a metà le manette a simboleggiare il loro impegno concreto a spezzare le catene della schiavitù.

## **MATERIALE:**

- Materiali e oggetti per creare
- Manette

## **SOGNO E SPERO**

Sogno persone tutte amiche.

Sogno il mondo senza guerra.

Sogno tutte le razze che si danno la mano.

Spero che non ci sia più ingiustizia.

Spero che non ci sia più razzismo.

Spero che non ci sia più violenza.

Spero che non ci siano più conflitti

E il mondo vada avanti dritto.

## **PARTE DEL MESSAGGIO DELLA PACE DA LEGGERE CON I RAGAZZI**

*...desidero invitare ciascuno, nel proprio ruolo e nelle proprie responsabilità particolari, a operare gesti di fraternità nei confronti di coloro che sono tenuti in stato di asservimento. Chiediamoci come noi, in quanto comunità o in quanto singoli, ci sentiamo interpellati quando, nella quotidianità, incontriamo o abbiamo a che fare con persone che potrebbero essere vittime del traffico di esseri umani, o quando dobbiamo scegliere se acquistare prodotti che potrebbero ragionevolmente essere stati realizzati attraverso lo sfruttamento di altre persone. Alcuni di noi, per indifferenza, o perché distratti dalle preoccupazioni quotidiane, o per ragioni economiche, chiudono un occhio. Altri, invece, scelgono di fare qualcosa di positivo, di impegnarsi nelle associazioni della società civile o di compiere piccoli gesti quotidiani – questi gesti hanno tanto valore! – come rivolgere una parola, un saluto, un “buongiorno” o un sorriso, che non ci costano niente ma che possono dare speranza, aprire strade, cambiare la vita ad una persona che vive nell’invisibilità, e anche cambiare la nostra vita nel confronto con questa realtà. Dobbiamo riconoscere che siamo di fronte ad un fenomeno mondiale che supera le competenze di una sola comunità o nazione. Per sconfiggerlo, occorre una mobilitazione di dimensioni comparabili a quelle del fenomeno stesso. Per questo motivo lancio un pressante appello a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, e a tutti coloro che, da vicino o da lontano, anche ai più alti livelli delle istituzioni, sono testimoni della piaga della schiavitù contemporanea, di non rendersi complici di questo male, di non voltare lo sguardo di fronte alle sofferenze dei loro fratelli e sorelle*

*in umanità, privati della libertà e della dignità, ma di avere il coraggio di toccare la carne sofferente*

*di Cristo[12], che si rende visibile attraverso i volti innumerevoli di coloro che Egli stesso chiama «questi miei fratelli più piccoli» (Mt 25,40.45).*

*Sappiamo che Dio chiederà a ciascuno di noi: “Che cosa hai fatto del tuo fratello?” (cfr Gen 4,9-10). La globalizzazione dell’indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tante sorelle e di tanti fratelli, chiede a tutti noi di farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità, che possa ridare loro la speranza e far loro riprendere con coraggio il cammino attraverso i problemi del nostro tempo e le prospettive nuove che esso porta con sé e che Dio pone nelle nostre mani.*

## **Il incontro RISIKO**

### presentazione dell’iniziativa annuale

Quest’anno l’AZIONE CATTOLICA ITALIANA sposa il progetto già iniziato dai frati della Sacra Famiglia per portare acqua in tutte le città del Burkina Faso.

Con i soldi che ricaveremo dalla vendita del gadget (matite che si piantano da cui uscirà un fiore) acquisteremo delle pompe che permetteranno la costruzione di pozzi.

Vi invitiamo a leggere il libretto che trovate in allegato sull’iniziativa Pace 2015, il gadget sarà possibile acquistarlo il 31 gennaio alla festa della Pace.

Ma se siete interessati ad acquistarlo per tutti i vostri ragazzi comunicatecelo il prima possibile che provvederemo ad ordinarlo.

Per presentare l’iniziativa annuale dedicata al mese della Pace, vi proponiamo un gioco a tappe. Avete a disposizione la cartina che rappresenta l’Africa e dove si trova il Burkina Faso.

Come nel risiko avete un obiettivo per vincere: **piantare il fiore di pace in B.Faso.**

Per raggiungere l’obiettivo ci sono delle prove da superare: ad ogni prova verrà consegnato un elemento (acqua, terra, vaso), con i quali, alla fine potrai piantare il tuo fiore di pace.

### **GIOCO 1**

L’educatore legge il brano della geografia del B.Faso. I ragazzi sono divisi in gruppi. In fondo alla stanza si trova un cartellone con scritto alcune nozioni da completare della geografia del paese (suoperficie...clima...significato nome....e così via...date sfogo alla vostra creatività in base al brano geografico che trovate in allegato!!!!). Mentre l’educatore legge il brano, il gruppo che per primo individua la nozione da completare corre verso il cartellone e la scrive. Chi scrive più nozioni vince la prova e la TERRA.

### **MATERIALE:**

- Brano geografia
- Cartellone a fondo stanza con scritto il titolo delle nozioni
- Percorso
- Pennarelli
- Terra

BURKINA FASO	
Popolazione	.....
Superficie	....
Clima	....
.....	
.....	
.....	
.....	

## **BRANO GEOGRAFIA:**

*Il Burkina Faso (ex Alto Volta), il “paese degli uomini integri”, è uno stato dell’Africa occidentale, privo di sbocchi sul mare. Confina a nord con il Mali, a est con il Niger, a sud-est con il Bénin, a sud con il Togo ed il Ghana ed a sud-ovest con la Costa d’Avorio. Ha una superficie di 274.000 Km2. È un paese pianeggiante con isolate colline sparse sul territorio.*

*Vecchia colonia francese, il Burkina Faso è diventato indipendente il 5 agosto 1960. Oggi il Burkina Faso è diviso in 45 province e 13 regioni. Ogni provincia è sotto la giurisdizione di un Alto Commissario e ogni regione è amministrata da un Governatore. La Costituzione approvata il 2 giugno 1991 ha instaurato un regime politico democratico con elezioni presidenziali ogni sette anni. Ciò ha garantito e garantisce un discreto livello di tranquillità e di pace sociale. Paese povero (con un indice di sviluppo umano nel 2012 che lo collocava al 183° posto su 186 paesi) a causa della sua situazione geografica, della povertà del suolo, delle condizioni climatiche, il Burkina Faso resta nonostante ciò aperto ed accogliente. Il Burkina Faso ha un clima tropicale con due stagioni: quella di piogge da giugno a settembre e quella secca da settembre a maggio. Nella prima le precipitazioni sono comprese tra 800 e 1200 mm ed hanno caratteristiche variabili ed irregolari. La seconda è un periodo in cui soffia l’harmattan, un vento caldo e secco.*

## **GIOCO 2**

Per vincere l’ACQUA i gruppi devono costruire un tubo unico che dalla sorgente arriva al vaso con i fiori. Prima del gioco l’educatore legge il brano sull’acqua per far capire ai ragazzi l’importanza di questo elemento in B. Faso.

In un tavolo da un lato si trova l’immagine di una sorgente, dall’altra parte quella di un vaso di fiori. In mezzo ci sono tanti tubi (vedi immagini in allegato, dovrete stampare almeno il doppio di immagini per quanti sono i ragazzi) che devono essere messi in modo tale da formare un unico tubo. L’educatore se vuole può mettere anche degli ostacoli. Il gruppo che per primo riesce a collegare i due estremi con le tubature a disposizione vince l’elemento ACQUA.

Fate attenzione che il materiale deve essere fatto per ogni gruppo!! Consigliamo di far bloccare ai ragazzi i pezzetti di tubatura sul tavolo con scotch, così che le giunture avvengano precise e non si permetta di barare.

## **MATERIALE:**

- Brano sull’acqua
- Tubature
- Foto pozzo e vaso di fiori
- Tavolo o foglio con piantina del percorso e ostacoli
- scotch

## **BRANO SULL’ACQUA**

*L’acqua fonte di vita è un concetto ancora più reale e forte in Burkina Faso. I mutamenti climatici del pianeta hanno peggiorato sempre più la situazione, e se per una sola stagione la pioggia non cade a sufficienza, il problema diventa drammatico per i burkinabè (così sono chiamati gli abitanti del Burkina Faso), gli animali e i raccolti. Ecco perché dal 1982 i Fratelli della Sacra Famiglia hanno creato e promosso la campagna Acqua per il Sahel, con la quale si sono attivate azioni di perforazione di pozzi e l’installazione di pompe. In certi casi l’acqua si trova sotto terra a 60-70 metri di profondità, ma grazie a un’ingegnosa macchina chiamata “pompa Volanta”, prodotta direttamente in loco a Saaba, si riesce a estrarre l’acqua e portarla in vari villaggi del Burkina Faso e nei Paesi confinanti. A differenza di tutte le altre pompe, manuali e a pedale, può pompare l’acqua anche in un deposito sopraelevato e attualmente può funzionare anche con un motorino a*

*scoppio o elettrico, attivato anche con pannelli solari o con pannelli a calore.*

*Dal 1982 ad oggi sono più di 6.000 le “Volanta” installate, ma molti sono ancora i luoghi dove c’è bisogno di offrire un punto di approvvigionamento di acqua potabile. Frate Silvestro Pia, una vita dedicata al Burkina Faso, soleva dire che «Contiamo sulla Provvidenza, che, al momento giusto, si serve di anime generose».*

### **GIOCO 3**

In questo gioco si vuole mettere in evidenza il senso della cura per l’altro.

Visto che siamo in pieno inverno ed è molto freddo, il gruppo deve aiutare un componente scelto precedentemente a vestirsi. A turno ogni componente deve prendere un indumento e lo deve far indossare al freddoloso. Vince l’elemento VASO chi finisce per primo di far indossare tutti gli indumenti.

### **MATERIALE:**

- Tantissimi indumenti da indossare.

### **CONCLUSIONE**

Finite le tre prove insieme si pianta il proprio fiore (immagine in allegato) con scritto il nome della propria parrocchia e frasi di pace sulla cartina del risiko sopra il B.Faso.

Se siete educatori in gamba, con il vaso, la terra e l’acqua potete realmente piantare un seme da coltivare e curare quotidianamente.